



COMUNE DI TUSA
Città Metropolitana Di Messina

OGGETTO: **PNRR M2C4 - Investimento 3.1 “Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano”. “Progetto di forestazione di superfici extraurbane, di proprietà del comune di Tusa, per la prevenzione, ripristino e salvaguardia della biodiversità, con finalità principalmente climatico-ambientale, protettive, paesaggistiche e sociali”**

*PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
MISURA 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 3.1
“TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO”*

ALLEGATI:

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Relazione tecnica <input type="checkbox"/> Quadro Economico <input type="checkbox"/> Elaborati grafici e Cartografia <input type="checkbox"/> Computo Metrico Estimativo Lavori <input type="checkbox"/> Elenco prezzi Lavori <input type="checkbox"/> Particolari costruttivi <input type="checkbox"/> Incidenza Manodopera <input type="checkbox"/> Capitolato Generale <input type="checkbox"/> Computo metrico sicurezza <input type="checkbox"/> Piano Di Sicurezza (C.S.E.) <input type="checkbox"/> Computo metrico Piante | <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Capitolato Speciale D’Appalto <input type="checkbox"/> Schema di contratto <input type="checkbox"/> Piano di manutenzione <input type="checkbox"/> Cronoprogramma <input type="checkbox"/> Atto Costitutivo RTP <input type="checkbox"/> Documentazione Fotografica <input checked="" type="checkbox"/> Vinca (Screening) <input type="checkbox"/> Relazione Ecologica <input type="checkbox"/> Cartografia Vinca <input type="checkbox"/> Relazione Paesaggistica <input type="checkbox"/> Analisi Prezzi |
|--|---|

Dott. Forestale Alessandro Ricciardi
Via P. Bernardino,198
98060 UCRIA (ME)
Tel/fax 0941664077
Tel.mob. 3207028716
E-mail alex_ricciardi@libero.it
Iscritto All’Ordine dei Dott Agronomi e
Forestali di Messina Sez. B al n° 480
PEC:a.ricciardi@conafpec.it

I PROGETTISTI

Dott. Forestale Alessandro Ricciardi



Dr. Agronomo Eristo Tripoli



Ucria, lì 26/05/2025

Collaboratori:	Dr. Agr. Alessandro Giaini	Dr. Sebastiano Galvagno	Dr. Agr. Arianna Giorgio	Dr. Salvatore Gurgone
----------------	-------------------------------	----------------------------	-----------------------------	--------------------------



**FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –
PROPONENTE****

Oggetto P/P/P/I/A:	<p>PROGETTO DI FORESTAZIONE DI SUPERFICI EXTRAURBANE, DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI TUSA, PER LA PREVENZIONE, RIPRISTINO E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ, CON FINALITÀ PRINCIPALMENTE CLIMATICO-AMBIENTALE, PROTETTIVE, PAESAGGISTICHE E SOCIALI</p> <p>COMUNE DI TUSA</p> <p>Città Metropolitana Di Messina</p>
--------------------	--

Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)

Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Si indicare quale tipologia:

No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

Si indicare quali risorse: *PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISURA 2 COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 3.1 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO"*

No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

Si

No

Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)

COMUNE DI TUSA - c_1478 - Prot. in uscita n. 9831 del 30/05/2025



Tipologia P/P/P/I/A:	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> <input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi.....</i> <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare)</i>
----------------------	---



Proponente:
-------------	----------------

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: SICILIA Comune: TUSA Prov.: MESSINA Località/Frazione: Indirizzo:	Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>
---	---

Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	FG. 2		
	PARTICELLA 72		

Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i> S.R.:	LAT.	38°00'31.0"N				
	LONG.	14°12'22.0"E				

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

.....

.....

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT ITA020018	Foce del Fiume Pollina e Monte Tardara
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	

COMUNE DI TUSA - c_1478 - Prot. in uscita n. 9831 del 30/05/2025



E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000? Si No

Citare, l'atto consultato: Formulario e Piano di Gestione Monti Madonie

<p>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____</p> <p>PARCO DELLE MADONIE</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	---

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si No

Descrivere:

.....

.....

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

Si No

Se, Si, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

<p>PROPOSTE PRE-VALUTATE:</p> <p>Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già pre-valutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?</p> <p><i>(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)</i></p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p><i>Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:</i></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	--	---

COMUNE DI TUSA - c_1478 - Prot. in uscita n. 9831 del 30/05/2025


SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGETTARE A SCREENING
RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

CARATTERISTICHE DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

Il fondo oggetto di intervento è costituito da un appezzamento di terreno ricadente sul foglio di mappa numero 2 e particella 72 del Comune di Tusa (ME) per un'estensione complessiva di ettari 79.74.32. Il versante su cui insiste il fondo ricadente sul foglio di mappa numero 2 è volto a nord, la quota è variabile da 100 metri s.l.m. a circa 270 metri s.l.m.; la pendenza è variabile dal 35% al 55% con piccoli tratti in cui le pendenze aumentano. Il fondo ricadente sul foglio di mappa numero 2 è stato percorso in parte dall'incendio negli anni 2012. Dal punto di vista geopedologico l'area è costituita in parte da Formazioni prevalentemente argillose, con substrati costituite da Argille-Sequenze fliscioidi, della fascia termomediterranea, subumido superiore Dal punto di vista termico, nell'area oggetto di intervento, si registrano valori di temperatura media annua che oscillano tra i 13°C e 15°C; mentre per quanto riguarda i valori pluviometrici, registrati nel territorio comunale, si registrano valori di precipitazione media annua di 800-1.000 mm. Sulla base della classificazione bioclimatica RIVAS-MARTINEZ, nell'area oggetto di intervento possiamo individuare il piano Termomediterraneo-Subumido inferiore., mentre per quanto riguarda le precipitazioni il tipo bioclimatico dell'area è quello subumido (precipitazioni medie comprese fra 600 e 1000 mm annui). Dal punto di vista Vegetazionale l'area circostante è caratterizzata dalla presenza di specie del genere Quercus; infatti, sono presenti principalmente il sughero (Quercus suber), il leccio (Quercus ilex), altre specie presenti sono il castagno (Castanea sativa), il frassino (Fraxinus onus) l'olmo (Ulmus minor) ed altre specie arboree e arbustive. Sono anche presenti specie alloctone come la Robinia pseudoacacia e l'Eucalipto. Vegetazione Naturale Potenziale Serie appenninica meridionale tirrenica acidofila della quercia virgiliana (Erico arboreae-Querco virgilianae sigmetum)

OBIETTIVO INTERVENTO

L'intervento ha come obiettivo principale la forestazione di aree attualmente prive di vegetazione, in parte dovuti anche al passaggio del fuoco su aree agricole, incolte e boscate, di conseguenza l'incremento ed il ripristino delle superfici boscate con la piantagione di specie arboree ed arbustive autoctone consente di migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini attraverso la tutela delle aree verdi esistenti e la creazione di nuove, anche al fine di preservare e valorizzare la biodiversità e i processi ecologici legati alla piena funzionalità degli ecosistemi. Conservazione delle foreste, fondamentale per assicurare la sopravvivenza di piante, animali vertebrati e invertebrati, di funghi e altri microorganismi, e per il mantenimento di servizi ecosistemici fondamentali tra cui la produzione di biomassa, lo stoccaggio del carbonio, la regolazione del ciclo dell'acqua e dei vari componenti biogeochimici, la protezione del suolo, nonché i servizi culturali. In considerazione degli obiettivi della Misura, tra le aree idonee ad ospitare interventi di rimboschimento sono considerate prioritarie le aree forestali, quali individuate dall'art. 4, comma d), del D.Lgs. 3 aprile 2018, n. 34, "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali", temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di interventi antropici, di danni da avversità biotiche o abiotiche, di eventi accidentali, di incendi o a causa di trasformazioni attuate in assenza o in difformità dalle



autorizzazioni previste dalla normativa vigente. Ulteriore obiettivo è quello di raggiungere e migliorare la vegetazione naturale potenziale dell'area di riferimento costituita dalla Serie appenninica meridionale tirrenica acidofila della quercia virgiliana (*Erico arboreae-Quercus virgiliana* sigmetum).

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE

Si prevede di effettuare l'imboschimento con specie autoctone, esclusivamente di latifoglie ed utilizzando diverse specie arboree, la meno abbondante, costituisce comunque più del 10% dell'impianto. Con densità pari a 1000 piante ad ettaro costituite da 5 specie arboree e 5 specie arbustive. Inoltre, si prevede di realizzare a protezione dell'imboschimento una recinzione perimetrale in pali in legno e rete metallica. L'area in oggetto è costituita da terreni attualmente occupati da vegetazione erbacea con presenza di vegetazione arbustiva e piante arboree, prevalentemente di *Quercus suber*, infatti l'area è inquadrata come Sugherete- Sughereta termomediterranea costiera nella classificazione delle Categorie forestali, inoltre, sono presenti all'interno anche altre specie accessorie, sia arboree che arbustive, della fascia termomediterranea, sparse oppure riunite in gruppi. Considerato che dallo studio delle condizioni climatiche dell'area e dalle caratteristiche del suolo, le specie che si intende utilizzare per effettuare l'imboschimento verranno scelte tra: Arboree: *Quercus suber* L.; *Quercus pubescens* s.l.; *Quercus ilex* L. subsp. *Ilex* *Celtis australis* L. subsp. *Australis*; *Fraxinus ornus* L. subsp. *Ornus*; *Olea europaea* L. var. *sylvestris* Arbustive: *Mirtus communis*; *Arbutus unedo* L.; *Pistacia lentiscus* L.; *Crataegus monogyna*; *Tamarix africana*, Poir.; *Spartium junceum*; *Erica arborea* L. Tenendo sempre conto delle specie previste dalla misura.

Il sesto d'impianto, esso non potrà che essere irregolare, sia per assecondare l'accidentalità del terreno, sia per evitare il senso di artificiosità evocato dagli impianti a trama geometrica. Per le piante arboree sarà rispettata la distanza indicativa media di metri 3x3, per una densità, di 1.000 piante ad ettaro di superficie topografica (proiezione in piano), La chiudenda, che verrà realizzata ai margini delle superfici oggetto di imboschimento a protezione delle piante, sarà realizzata con pali in legno posti alla distanza di 2 metri e rete metallica. Livellamenti del terreno, sistemazioni idraulico-forestali, realizzazione di impianto di irrigazione di soccorso.

Si prevede di attivare gli interventi previsti per l'impianto di specie autoctone arboree ed arbustive (boschi permanenti, seminaturali/naturaliformi), con finalità principalmente climatico-ambientali, protettive, paesaggistiche e sociali, comprensivi della manutenzione delle superfici imboschite nel periodo successivo all'impianto per garantire lo sviluppo equilibrato delle piante. Altro obiettivo specifico è quello della conservazione delle foreste, aumentando la superficie forestale anche in aree forestali danneggiate da disturbi naturali migliorando la biodiversità degli ecosistemi forestali. Gli interventi previsti sono:

- Forestazione per la realizzazione di boschi permanenti, seminaturali/naturaliformi su superfici degradate e/o prive di vegetazione a causa di incendi, con finalità principalmente climatico-ambientali, protettive, paesaggistiche e sociali, compresa la manutenzione delle superfici imboschite nel periodo successivo all'impianto per garantire lo sviluppo equilibrato delle piante. In particolare, si prevede di effettuare l'imboschimento con specie autoctone polispecifiche, con uso esclusivo di latifoglie, con utilizzo di specie arboree e arbustive, nella percentuale, rispettivamente, dell'80% e del 20%. Le specie sono state scelte tra quelle compatibili con le Aree Ecologicamente Omogenee di riferimento fissate dal vigente Piano Forestale della Regione Siciliana, tenendo conto della copertura arborea e arbustiva già presente, dell'esame delle condizioni



microclimatiche dell'area e delle caratteristiche del suolo. Il sesto d'impianto sarà irregolare, sia per assecondare l'accidentalità del terreno, sia per evitare il senso di artificiosità evocato dagli impianti a trama geometrica. Per le piante arboree ed arbustive avranno un sesto medio di impianto pari a metri 3,00 x 3,00, per una densità di 1.000 piante/ettaro di superficie topografica (proiezione in piano), in ogni caso per ogni ettaro di superficie si prevede la messa a dimora di 800 piante arboree e 200 piante arbustive. Per le piantagioni saranno approntate buche squadrate di cm 40x40x40 o buche circolari del diametro di cm 40 e di pari profondità. L'epoca di impianto sarà quello autunno invernale, corrispondente al riposo vegetativo. L'apertura delle buche avverrà principalmente con mezzi manuali tradizionali (zappa o piccone) oppure, ove possibile, con trivella.

- Recinzione perimetrale a protezione dell'imboschimento, in pali in legno posti alla distanza di 2 metri e rete metallica. Chiudenda con paletti di castagno, scortecciati ed appuntiti, del diametro non inferiore a cm 6 in testa e cm 10 al piede, di altezza cm 200, infissi nel terreno per cm 50, posti alla interdistanza di cm 200, uniti tra loro con rete metallica Zincata a maglia progressiva dell'altezza di cm 100 e soprastante 2 ordini di filo di ferro liscio zincato, fissato a mezzo di chiodi a cambretta, ivi compresi gli oneri per l'ancoraggio della chiudenda con puntoni di castagno agli angoli e tiranti in filo liscio e robuste zeppe per ogni 25 metri
- Sistemazione del terreno e della viabilità, Per quanto riguarda la viabilità, s'interverrà sulle stradelle esistenti, senza variazioni plano-altimetriche, attraverso livellamenti delle superfici con apporto di sottofondo per stradella di servizio in tout-venant di cava di adatta granulometria e opere di regimazione delle acque superficiali.
- Viali parafuoco verdi, costituiti da fasce larghe, in media, m. 10,00, Apertura manuale di viali o fasce verdi parafuoco, consistente nel taglio della sola vegetazione erbacea ed arbustiva.

Per quanto riguarda la sistemazione del terreno è previsto:

- Realizzazione di palizzata costituita da pali in legname idoneo (diametro: 10-20 cm; lunghezza: 1,50 m) infissi nel terreno per una profondità di 1,00 m e posti ad una distanza di 1,00 m. Sulla parte emergente del terreno verranno collocati n. 6 mezzi tronchi di castagno. Le palizzate da realizzare sono 6 da 75 metri lineari e 3 da 65 metri lineari a valle delle stradelle, per consentire una maggiore stabilità delle stesse, in zona con elevata pendenza (vedi planimetria allegata).
- Ripristino/realizzazione di fosso di guardia, inteso come micro-reticolo idrico, per consentire da un lato un corretto smaltimento delle acque meteoriche e dall'altro a consentire il recupero ed il successivo accumulo delle acque superficiali in serbatoi e cisterne flessibili.
- Formazione di selciato in pietrame a secco, con spessore medio di 30 - 40 cm, per filtraggio e chiarificazione delle acque meteoriche di scorrimento da realizzare alla fine di ogni "asta" di fosso di guardia per l'accumulo di acqua per l'irrigazione (n.3 selciati per una lunghezza di 23 ml ed una larghezza di 2 ml). Come da planimetria allegata
- Viminata in legno seminterrata con piantine e/o talee, realizzata con pali di castagno scortecciati ed appuntiti e trattati con emulsione bituminosa, del diametro di 6-8 cm e della lunghezza media di ml 1,00, da porre alla distanza media di cm 60, infissi al suolo per una profondità di cm 60 circa. Le viminate da realizzare sono 9 per una lunghezza di 100 ml caduna, da realizzare a valle delle stradelle, per consentire una maggiore stabilità delle stesse, in zona con elevata pendenza.



4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/P/I/A <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input checked="" type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree dicantiere <input checked="" type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A eeventuali aree di cantiere <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i> 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili <input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: Cartografia habitat secondo natura 2000 Piano di gestione Siti di natura 2000 Carta corridoi ecologici Carta pressione antropica Carta valore ecologico Carta fragilità ambientale Carta sensibilità ecologica <input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: <input type="checkbox"/> Altro:
---	---



4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i>		Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.		Condizioni d'obbligo rispettate:	
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo?		Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: Realizzazione delle piantumazioni al di fuori del periodo di riproduzione		➤ Consentire la riproduzione delle specie protette ➤ ➤ ➤ ➤ ➤	
<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		Se, No , perché:			
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)					
E' prevista trasformazione di uso del suolo?		<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> X PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto: Imboschimento con specie autoctone di superfici degradate percorse dal fuoco					
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:			Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Se, Si , cosa è previsto: Aree di stoccaggio piante e materiali lignei			
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?		<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?		<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto: Livellamento fondo naturale e sistemazione stradelle esistenti con tout-venant di cava proveniente dalla zona			Se, Si , cosa è previsto:		

COMUNE DI TUSA - c.1478 - Prot. in uscita n. 9831 del 30/05/2025



<p>E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>		<p>Se, Si, descrivere:</p>	
<p>Specie vegetali</p>	<p>E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, SI, descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>		<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>Piantumazione di specie autoctone</p> <p>Indicare le specie interessate: Arboree: Quercus suber L.; Quercus pubescens s.l.; Quercus ilex L. subsp. Ilex Celtis australis L. subsp. Australis; Fraxinus ornus L. subsp. Ornus; Olea europaea L. var. sylvestris Arbustive: Mirtus communis; Arbutus unedo L; Pistacia lentiscus L.; Crataegus monogyna; Tamarix africana, Poir.; Spartium junceum; Erica arborea L</p>	
<p>Specie animali</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
<p>Mezzi meccanici</p>	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: <input checked="" type="checkbox"/> Mezzi pesanti (Camion, rulli compressori per sistemazione stradelle esistenti dumper,) ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): 	

COMUNE DI TUSA - c_1478 - Prot. in uscita n. 9831 del 30/05/2025



<p>Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti</p>	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere: <u>RIFIUTI</u></p> <p>La Direttiva 2008/98/CE definisce rifiuto: la sostanza o l'oggetto di cui il detentore vuole disfarsi, non prevedendo una riutilizzazione diretta. Sono quindi espressamente esclusi dalla normativa comunitaria i materiali derivati da demolizioni, così come le rocce e le terre ottenute dai procedimenti di scavo. Per quanto riguarda le terre di scavo, in base alla normativa europea, non sono classificate come rifiuto. Nell'area di progetto, lo scavo verrà eseguito esclusivamente per la messa a dimora delle piante. L'Unione Europea esclude dall'ambito di applicazione della nuova normativa sui rifiuti i terreni, comprendendo anche i suoli contaminati e gli edifici collegati permanentemente al terreno. Non sono contemplati tra i rifiuti neanche i materiali naturali scavati durante il corso delle attività di costruzione se è certo il loro riutilizzo. Restano fuori dalla Direttiva anche i materiali di risulta derivanti da prospezione, trattamento e ammasso di risorse minerali. Così come quelli generati dallo sfruttamento delle cave o dalle attività delle industrie estrattive. In questi casi non si parlerà di rifiuti, ma di sottoprodotti. A patto che sia certo il loro riutilizzo, che le sostanze possano essere usate direttamente, senza ulteriori trattamenti, e che siano soddisfatti tutti i requisiti per la protezione della salute e dell'ambiente. Nell'area di progetto, i rifiuti da cantiere saranno costituiti esclusivamente da terreno di risulta, il quale sarà riutilizzato sul posto, e dai residui vegetali provenienti dai decespugliamenti e dalle potature, che potranno essere smaltiti tramite triturazione sul posto o bruciatura nei periodi consentiti. Si osservi che i rifiuti prodotti non saranno classificabili come pericolosi, che le quantità calcolate sono indicative e le quantità effettive (che potranno discostarsi da quelle previste) saranno quelle rilevabili dai documenti di trasporto a discarica, qualora non riutilizzati.</p> <p><u>INQUINAMENTO ATMOSFERICO</u></p> <p>Le emissioni in atmosfera sono legate principalmente alle attività di scavo e ai gas di scarico degli autoveicoli operanti in cantiere e al sollevamento di polveri di inerti legate all'attività di cantiere. I gas provenienti dal funzionamento dei mezzi operanti in cantiere sono costituiti essenzialmente da ossido di azoto, monossido di carbonio, ossidi di zolfo e idrocarburi esausti. Per limitare le emissioni di inquinanti gassosi che potrebbero essere generati da automezzi impiegati nelle attività di cantiere (monossido di carbonio - ossidi di azoto - ossidi di zolfo; idrocarburi; idrocarburi policiclici aromatici quali il benzene e le polveri sottili PM10 e PM 2.5) è opportuno l'utilizzo esclusivo di mezzi d'opera dotati di marmitte catalitiche. Essendo tali emissioni, provenienti da mezzi con certificazione del costruttore e considerando la non contemporaneità nell'utilizzo degli stessi con motore acceso, localizzate all'interno dell'area di lavoro e concentrate in un periodo limitato di tempo, si può quindi dedurre che esse non rechino alcun disturbo all'ambiente esterno. Nel sito oggetto di intervento progettuale e nelle aree immediatamente limitrofe non si osservano in atto alterazioni a carico delle comunità faunistiche riconducibili ad esposizione ad</p>
--	---	---

COMUNE DI TUSA - c_1478 - Prot. in uscita n. 9831 del 30/05/2025



	<p>inquinamento atmosferico, né si rilevano importanti sorgenti inquinanti o attività specifiche, quali ad esempio impianti di depurazione o di trattamento di rifiuti solidi, che possono emanare odori molesti. Le emissioni di polvere dovute al movimento, alle operazioni di scavo e riporto nell'area d'interesse progettuale, al trasporto di materiali, proprio per la natura geologica del sito, si prevedono molto contenute e ridotte nel tempo. Pertanto queste azioni di progetto possono avere ripercussioni poco significative sulla fauna terrestre e sulla vegetazione. Per ovviare all'inconveniente delle polveri sollevate dall'attività di cantiere e dalla movimentazione del terreno, è stata prevista l'umidificazione e/o pulizia periodica dei piazzali e dei cumuli di inerti.</p> <p><u>INQUINAMENTO ACUSTICO</u></p> <p>Nei riguardi delle emissioni di rumore si rispetterà il D.P.C.M. 14/11/1997, relativo appunto ai valori limite di emissione e di immissione ed i valori di attenzione e qualità negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno, con riguardo alle attività cosiddette temporanee quali sono i cantieri edili. Il limite viene fissato ad un livello sonoro di 85 dBA. Tale limite verrà presumibilmente rispettato in funzione del fatto che nello svolgimento delle attività contemplate è previsto un uso limitato di attrezzature e macchine di tipo pesante quali possono essere gli escavatori, ruspe, motocompressori. Saranno adottati i provvedimenti idonei a diminuire l'intensità di rumori e vibrazioni. Si verificherà il livello di rumore del gruppo elettrogeno nel caso in cui si determinerà l'utilizzo. Le emissioni di rumore sono da mettersi in relazione con il transito di macchinari pesanti nella zona di cantiere. Queste emissioni possono avere un effetto temporaneo sulle comunità faunistiche presenti nella zona interessata (vedi paragrafo fauna) Di seguito si riportano i valori stimati di alcuni macchinari solitamente utilizzati in fase di cantiere: - escavatori: 80 Leq dB(A) a 30 m; - autocarri: 80 Leq dB(A) a 30 m; - pale meccaniche: 65 Leq dB(A) a 30 m.</p> <p>Normativa In base alla normativa vigente in Italia (D.P.C.M. 14/11/1997), il territorio è stato classificato in 6 aree a diversa destinazione d'uso, a cui sono associati valori limite ammissibili di rumorosità. A livello regionale non sono disponibili sufficienti dati di campagne di rilevamento di inquinamento acustico, mentre i Comuni che hanno provveduto alla suddivisione del territorio in classi sono ancora pochi (solo 3), ma tra questi Messina. Il principale responsabile dell'inquinamento acustico è il traffico stradale e autostradale, prevalentemente privato (56%); seguono i rumori della vita lavorativa e del tempo libero, dal frastuono della fabbrica alla discoteca (33%), il rumore degli aeroporti (6%) e il rumore prodotto dalle ferrovie (5%). In media il rumore proveniente da una strada trafficata è di circa 60 dB(A), mentre il rumore prodotto da traffico intenso può sfiorare gli 80 dB(A). I livelli di rumore più alto si raggiungono in prossimità delle autostrade, dove un flusso di 700 veicoli/h su una corsia piana a 130 Km/h emette 89 dB(A).</p>
--	---

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Descrivere:

- Messa a dimora delle specie autoctone previste nel piano di forestazione,
- Realizzazione di buche con mezzi manuali o semi automatici (es. trivelle)
- Recinzione perimetrale in pali in legno e rete metallica
- Sistemazione stradelle già esistenti
- Piano di manutenzione 5 anni


Leggenda:

-
-
-

Anno: 2025_ Maggio Giugno luglio Agosto settem Ottobre Nov. Dicem.

1° sett.	X	X	X	X	X	X	X	X
2° sett.	X	X	X	X	X	X	X	X
3° sett.	X	X	X	X	X	X	X	X
4° sett.	X	X	X	X	X	X	X	X
	X	X	X	X	X	X	X	X

	PIANO DI MANUTENZIONE
1°. 2026	PIANO COLTURALE DI MANUTENZIONE
2°. 2027	PIANO COLTURALE DI MANUTENZIONE
3°. 2028	PIANO COLTURALE DI MANUTENZIONE
4° 2029	PIANO COLTURALE DI MANUTENZIONE
5°2030	PIANO COLTURALE DI MANUTENZIONE

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
COMUNE DI TUSA	Dott. For. Alessandro Ricciardi		TUSA 26/05/2025

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

*** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali*

COMUNE DI TUSA - c_1478 - Prot. in uscita n. 9831 del 30/05/2025